Venerdì 27 Novembre 1903

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 282

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

DALLA CAPITALE

I nuovi Sottosegretari

Con decreti di ieri furono nominati Sottosegretari:

all'Agricoltura: l'on. barone Girolamo Del Balzo (da non confondersi con l'intelligente e spiritoso collega Carlo - dell'Estrema);

alle Poste: l'on. Gismondo Morelli-Gualtierotti.

Il primo è di Avellino, il secondo di Pistoia; entrambi della Sinistra zanardelliana.

Movimento di Prefetti

Con R. Decreto in data di ieri, è stato provveduto al trasferimento dei Prefetti seguenti:

Senatore Caracciolo da Bari a Napoli; Cassato da Campobasso a Bari; Tivaroni da Teramo a Verona; Bessone da Treviso a Teramo; Germonio da Cuneo a Reggio Calabria; Nasalli da Reggio Calabria a Cuneo; Sormani-Moretti da Perugia a Treviso; Dallari da Verona a Perugia.

Il consigliere delegato Fecia di Cossato è nominato prefetto de la provincia di Campobasso.

Germonio, vecchia e non rimpianta conoscenza dei friulani, trabalzato dalla sua Cuneo a Reggio Calabria! Pover'uomo, si vede che continua a rendersi... interessante!

Ci compiacciamo con l'illustre amico Carlo Tivaroni della promozione di sede, che così sollecitamente lo restituisce alla sua regione.

IL PROCESSO BETTOLO-FERRI

Calmissima la giornata di ieri.

Bombrini, industriale di Genova, da schiarimenti sui «trust» industriali per le corazze, e dice che la casa Ansaldo acquistò le corazze dalla Terni anzichè dalle ditte estere delle quali ultime era rappresentante Sbertoli.

Bigliati, ingegnere presso la Ditta Ansaldo, esclude che Bettolo fosse affigliato agli affaristi, egli è in condizione economica modestissima. Cita un fatto: Bettolo, nominato arbitro per divergenze insorte fra la Ditta Ansaldo e la Ditta inglese Mosen, chiese rimborso di spese inferiore assai a quanto le consuetudini gli davano diritto.

Rolandi Ricci, avvocato commerciale, fa la storia dell'accordo tra Harvey, Krupp e la Terni: esclude che Bettolo potesse figurare dietro lo Sbertoli. Questi ebbe 25,000 lire e non tutte a titolo di mediazione, ma si impegnò di pagare le spese. Nulla si concluse del secondo «trust».

Prina, commerciante, depone nello stesso senso.

Zanardo, agente di brevetti, parla della transazione fra Harvey e la Terni. Egli pure dice che le 25,000 lire date allo Sbertoli non erano tutte sue. Il teste ebbe su queste 6250 lire per provvigione di mediazione.

Per i fatti di Innsbruck

Il Governo italiano gendarme dell'Austria

Con questo titolo l'*Avanti* scrive:

«Si assicura che il ministro dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti, invitandoli a proibire qualsiasi manifestazione di protesta contro i fatti di Innsbruck, per evitare così incidenti che potrebbero turbare i rapporti internazionali.

I funzionari che non riuscissero nel loro compito saranno severamente puniti».

E commenta:

«E' il programma liberale del Governo che si svolge in tutte le sue manifestazioni di politica interna ed estera.

Nessuno può accusar noi di sentimenti belligeri e irredentisti.

Noi abbiamo trattato sempre con molta obbiettività e da un punto strettamente socialista il problema che coinvolge gli italiani dell'Austria, tenendo bene il concetto che altro è *l'irredentismo* ed altro è *il diritto inalienabile all'esistenza nazionale*.

Questo fatto quindi non può rendere sospetta la nostra protesta contro il Governo che intende, per tenersi nelle grazie dell'Austria, di sopprimere un diritto sacro per tutti gli italiani — diritto che consiste nel poter pubblicamente e liberamente affermare le proprie opinioni quali esse siano».

Noi, a nostra volta, non siamo punto infatuati del sistema delle «dimostrazioni»; pensiamo che il fare, e intanto il prepararsi valga infinitamente più e sia infinitamente più serio e doveroso, che il gridare in piazza.

Ma vi sono casi in cui del «prepararsi» e del «fare» è elemento essenziale lo scatto del sentimento, l'impeto della protesta, il vigore del grido popolare.

Vi sono casi in cui da questo genere di azione il Governo stesso trae la forza e l'autorità necessaria a far valere la voce del buon diritto nazionale.

Ed uno di tali casi è appunto questo: della protesta, che insorge spontanea dai cuori, contro le novissime austriacate.

Ebbene, il comprimere in tali casi le libere e sante manifestazioni (non diciamo con questo il reprimerne gli eventuali eccessi) è, senza dubbio, viltà.

«Gendarme dell'Austria» è, per un Governo italiano definizione atroce.

Auguriamo che — smentendo coi fatti la voce raccolta dall'*Avanti* — il Ministero Giolitti non abbia meritato quella brutta definizione!

Fermento giovanile in Austria

Dimostrazioni irredentiste

Si ha da Vienna che fra quella studentesca italiana regna vivo fermento e si organizzano attestazioni di solidarietà coi colleghi di Innsbruck.

Continuano le proteste e le manifestazioni dalle Università d'Italia.

Imponenti dimostrazioni irredentiste si ebbero a Milano in queste ultime sere, al teatro Olimpia — in occasione della recita dell'*Aiglon* — e in piazza del Duomo.

Le promesse del Governo austriaco

Alla Camera di Vienna il ministro Koerber ebbe un accenno — applauditissimo — alla necessità di una Università italiana.

Per gli emigranti.

Si comunica da Roma:

Il sottosegretario di Stato on. Pinchia, ha interessato il collega dei lavori pubblici perchè faccia pratiche presso le società ferroviarie allo scopo di provvedere un luogo di ricovero agli emigranti transitanti dalle stazioni ferroviarie, evitando così uno spettacolo poco civile.

E, diciamo pure: uno spettacolo che è di dolore e di vergogna!

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani 28 novemb. S. Gregorio.

Effemeride storica

27 novembre 1647. — Alfonso Antonini figlio di Girolamo, nacque a Udine il 22 agosto 1584 e morì in Udine (15 aprile 1657) sepolto in S. Francesco della Vigna. E' lui lo

Sventatorum Academiae Auctor
Equestris venetae militiae
Generalis commissarius
Pacis, bellique artis gloria
praestantissimus

autore dell'«Historia dell'ultima guerra del Friuli».

Padre suo fu Girolamo Antonini dei signori di Saciletto; madre Sofonisba figliuola di Pietro Percotto famiglia d'antica nobiltà di Udine. Ampio cenno biografico dell'Alfonso scrisse il Capodagli (Udine illustrata MDCLXV). Si coltivò molto negli studi e a Udine e a Padova, a Udine fondò — 1606 — l'Accademia degli sventati.

Nel 1615 pubblicò la prima parte delle sue *Rime*, col nome di «Sereno» che portava come accademico.

Alla fine di detto anno era sorta la guerra — per occasione degli Uscocchi — fra Veneti ed arciducali. Per servire il principe e per difendere dai nemici la patria corse al campo e fu intelligente consigliero. Il provveditore del campo lo nominò sovraintendente di tutte le genti della Cargna, ufficio al quale venne confermato dal provveditore generale di Terra Ferma Antonio Priuli.

E il generale Barbarigo con lettere a Sua Serenità del 5 novembre 1617 gli esprimeva che «li Fratelli Antonini di Casa Benemerita e d'affetto e di fede incontaminata, «avevano servito tutto il corso di quella «guerra, si erano ritrovati a tutte le fa«zioni, avevano incontrato vivamente ogni «occasione d'onore e Daniello loro terzo «fratello v'aveva lasciato la vita».

L'Alfonso poi, con buona grazia di Sua Serenità andò a cercar la guerra e *travagliare* nella Germania e Paesi Bassi, e più tardi in Boemia.

In Boemia fu colonnello di un reggimento di gente d'arme italiana che venne dalla Repubblica Veneta richiamato per assumere l'incarico di Commissario della cavalleria leggera in Terra ferma, in Lombardia per i moti allora avvenuti, più tardi al Governo di Crema, al commissariato in Valtellina, ma volonteroso di prender parte attiva a lotte guerresche passò di nuovo in Germania all'assedio di Bredà.

E la repubblica lo richiamò ancora, il 1626 per ulteriori moti della Lombardia e dopo un periodo di riposo in Friuli fu inviato nel Polesine nel 1642, e nel 1644 sebbene sofferente in salute fu al comando di 3000 fanti e 6 compagnie di cavalleria al servizio del Duca di Modena allora collegato alla Repubblica.

Quando, successivamente, per motivi di salute desiderò ritirarsi si fè premuroso concorrere con denaro proprio per spese di armati.

Ed il *27 novembre 1647* eborsò effettivamente ducati 10000 in sollievo dei grandi dispendi della repubblica nei preparativi di difesa contro i Turchi.

Si ritirò in Udine prediligendo gli studi specie matematici, e «morendo fè dagli «eredi dissorare gli scrigni per beneficare «con grossi legati i più luoghi».

VITA STUDENTESCA

Padova, novembre.

E' rinata la vita nell'Università. Frotte di studenti son convenuti da tutte le parti d'Italia a udire la parola dotta che dischiuderà loro nuovi orizzonti e li preparerà alla lotta per la esistenza; studenti dalla capigliatura inanellata e fluente o dai crespi capelli severamente acconciati, dai modi feminei ed aggraziati o dai gesti rozzi e vivaci, dagli occhi glauchi in cui ride il ricordo del cielo della patria o dalle pupille brune in cui dolcemente vive una mite figura di vergine; son venuti ed han portato tutta la loro vivacità, tutta la poesia della loro spensierata gaiezza, tutto l'ardire della loro età giovanile. Nelle aule fredde e severe corrono fremiti novi; dinanzi ai muti cadaveri bolle la giovinezza nella sua forza inconscia; nei templi della scienza aleggiano speranze e ricordi.

***

Vita da studente! Per i più equivale a vita da *scapigliato*, con un breve momento di lavoro all'epoca degli esami. Questo nella tradizione; ma nella realtà moderna la vita d'uno studente è per lo più la vita d'un lavoratore; d'un serio ed attento artefice del proprio avvenire.

Gli architetti d'edifici campati nell'aria, annegando le loro idealità e la loro indolenza negli occhi maliardi di una Circe formosa e affascinante o nel suggestivo rubino del liquore, sacro, sono quasi del tutto scomparsi. Ricordate il quadro triste, terribile nello sfondo grigio e doloroso, che il De Musset fa della gioventù susseguente all'epoca napoleonica? E' un bel quadro; ma il suo pregio migliore è, fortunatamente, quello dell'antichità. La febbre del lavoro, che ha investito e sconvolto la civiltà moderna, che ha rinsanguato i *«putridi nepoti»*, che altre ère feconde d'attività e di pace promette, ha assalito pure il tipico studente, fannullone e gaudente, e gli ha fatto provare nuovi sogni, nuove aspirazioni.

La festività della giovinezza è scomparsa; Ebe divina risplende nelle magiche sue forme, e infiora il difficile cammino di speranze e d'illusioni; ma alla dissipatezza e all'ozio è subentrata una giocosità raccolta e sincera che non impedisce un serio ed intenso lavoro.

«Incipit vita nova»!

Tuttavia la lieta tradizione delle feste goliardiche non è andata del tutto smarrita; rivivono ancora feste gioiose, di serena solidarietà, in cui la grande famiglia studentesca rinsalda i vincoli che la tengono unita, in cui le simpatie si cimentano, le antipatie si elidono, e una reciproca benevolenza incoraggia i timidi novellini, soddisfa i memori anziani. Delle feste, una delle più geniali è quella «*della matricola*».

Matricola è lo studente di prim'anno dell'Università; deve quindi, abbandonando ogni egoistica idea, in uno slancio di generoso altruismo, pagare agli *anziani*, suoi amici futuri, la.... tassa di buon ingresso. E' una cerimonia importantissima. Dopo le rituali libazioni, innalzati agli altissimi dei del Piacere i canti goliardici, mentre i *fagiuoli* (gli studenti del secondo anno) rischiarano la scena con mistiche candele, il gran cerimoniere (di solito il più anziano della comitiva) fa scegliere al nuovo compagno i padrini che avranno l'incarico d'indirizzarlo... al Bene, nel non breve tratto di permanenza all'Università.

Quindi, mentre con voce fatidica egli legge il sacro *papiro*, vergato in un latino severamente classico, due assistenti aspergono la testa del paziente delle sante droghe: sale, pepe, olio ed aceto. Salgono i fumi del vino; la festosità si fa assordante; gl'inni sgorgano dai petti giovanili

Ave! placens in colore,
ave! fragrans in odore,
ave! rapidum in ore,
dulce linguae vinculum!

Scoccano i baci, assicuranti l'impegno morale degli anziani di proteggere i nuovi venuti; e la cerimonia... inaugurale è finita. Il seguito all'immaginazione del lettore.

***

Nel cielo uno scialbo chiarore; nell'aria un tinnire di campane annunzianti il mattino; per le strade, beghine e... non beghine, la gente mattiniera; sulle bocche l'inno sacro:

Gaudeamus igitur,
juvenes dum sumus!

Rusticus.

Rubrica utile v. quarta pagina

Interessi e cronache provinciali

Aviano — Una risposta — Ci giunge da Aviano la seguente lettera, con domanda di ospitalità:

«Sul *Friuli* del 20 corr. N. 276 il corrispondente, o forse meglio, i corrispondenti, si scagliano contro i cinque consiglieri di Aviano e contro le *imposizioni ignoranti di* quel *qualche spirito maligno* da cui li dicono capitanati perchè votarono contro l'istituzione d'una scuola gratuita di disegno. Non raccogliamo per ora le plateali insolenze, notiamo soltanto il rispetto che si dimostra ai diritti delle minoranze di votare come loro aggrada senza doverne affatto *vergognare* dinanzi alle *faccia* di quello o di quegli corrispondenti. Ma pur volendo accontentare diremo loro anche i perchè votarono contro.

Il primo perchè è quello di non voler accettare tanta generosità da parte di quel *modesto geometra* che pur è uso a farsi pagare molto bene quanto fa pel Comune e per non preporre alla scuola istituenda un *nome* che non suona simpatico alle orecchie del popolo Avianese.

Il secondo perchè non è quello di osteggiare la scuola di disegno come tale ma invece quello che i cinque o sei *ignoranti* o *maligni*, come sono qualificati dai *gentili* articolisti, prima di una scuola gratuita di disegno che non potrebbe raccogliere che pochi artigiani i quali pure, meno pochissimi, sono anche nel tempo istesso agricoltori, avrebbero voluto una scuola serale gratuita di agricoltura e nel contempo lezioni di lettura e scrittura ben più utile, più desiderata e più necessaria che quella di disegno in un paese ove il novecentonovantanove per mille sono agricoltori ed al quale scopo furono mandati con sussidio del Comune tre dei nostri insegnanti alla scuola pratica di Pozzuolo del Friuli.

Se questa scuola, niuno vorrà dubitare, sarebbe per riuscire ben più utile che quella di disegno, perchè tanto slancio per quest'ultima e nessun interesse per l'altra? E' forse più utile saper disegnare il pane che non saperlo produrre? Tanto arrabattarsi per una scuola di assai problematica utilità, dato l'ambiente, in confronto d'un' altra di incontestabile necessità e vantaggio, a noi sia lecito spiegarcelo in altro modo.

Firmato: *K.*

Non vogliamo ingerirci per niente nella discussione dei criterii esposti nel *secondo motivo*, perchè vi si tratta di apprezzamenti di fatto esclusivamente locali; lasciandone la cura, se crederà rispondere, al nostro ottimo corrispondente.

Non possiamo però non rilevare: 1° che il corrispondente non scrisse *plateali insolenze* di sorta, ma semplicemente commentò, com'era suo diritto, un voto stranamente ostile ad un'iniziativa certo generosa e buona.

E che non avesse torto, lo dimostra ora luminosamente quel tale *primo motivo*, che è — non esitiamo a dirlo — incivile, vergognoso a confessarsi.

Respingere un'iniziativa generosa per antipatia alla persona che la promove e che si offre!!!

E non è puerile il rinfacciare ad un professionista che si faccia pagare quanto valga l'opera sua a servizio del Comune? E perchè il Comune ne accetta le condizioni, se non le crede adeguate?

Pordenone, 26 — *(Dafne)* — **Conferenze domenicali.** — Domenica 6 dicembre si inizieranno alla scuola serale elementare le conferenze di educazione politica-civile. Da informazioni assunte pare abbia accettato di aprire il corso l'eg. prof. Momigliano di Udine. Felicissimi di poter sentire l'elevata parola dell'esimio pubblicista, invitiamo fino da ora gli operai ad intervenire a tutte le lezioni.

Laura — L'eg. giovane Gius. Ellero si è ieri laureato in legge all'Università di Genova. Al genitore e all'intelligente amico i nostri vivi e affettuosi saluti pronostici di belle battaglie e migliori vittorie nel campo dell'idea politica e del diritto.

Il processo Rosso Ellero contro De Mattia e Cossini. — La sala era affollatissima, I testimoni numerosissimi occupavano i corridoi. Erano giunti l'on. Caratti da Roma, e gli avv. della difesa da Venezia e Treviso. Costituivano il collegio della P. C. oltre al l'on. Caratti l'avv. Galeazzi e Cristofori. Apertasi l'udienza su invito del Presidente avv. Prato gli patrocinatori si ritirarono per un accordo. Dopo lunghi colloqui, considerato che il querelante avv. Rosso manteneva inalterate le domande affermate al cancelliere Venturini espressamente mandato dagli imputati sabato sera, i querelati assunsero di pagare integralmente le spese nel modo e come il querelante aveva detto. Intervenne per la conciliazione, il M. R. Branchi il quale disse di pagare lui la spesa indicata approssimativamente in lire 200 avendo gli avv. di P. C. rinunziato alle competenze. Il Rosso a questo proposito come in precedenza intendeva si dessero ai suoi patrocinatori quella qualunque somma che avessero preteso. Avendo essi rinunciato a favore, si può dire dei querelanti, il Rosso ottenuto quanto avea chiesto, recedette dalla querela sporta. Il presidente ebbe parole di lode pel sig. Branchi che s'interpose e ammirò la serietà, la serenità e la rara delicatezza dell'avv. Rosso il quale, ridotte ai minimo le pretese fino dallo inizio, le manteneva intatte dimostrando così di aver voluto tutelare semplicemente la sua rispettabilità morale.

E' errato il resoconto del *Gazzettino*. Il pubblico commenta e approva la risoluzione della vertenza favorevole ai socialisti.

Il cronista giudiziario.

Palmanova, 26 — **Consiglio comunale.** — Ieri alle ore 2 ebbe luogo l'annunciata seduta consigliare.

Presenti 15 consiglieri, giustificati il dott. Guglielmo Buarzo e l'ing. De Biasio G. B., non giustificato Durli Adamo.

Approvato il verbale della precedente seduta il Sindaco sig. *Andrea Vanelli* pronuncia il seguente discorso:

Onorevoli Consiglieri!

Io e la Giunta — chiamati dal vostro voto a comporre l'amministrazione — abbiamo accettato l'arduo compito con sentimento di riconoscenza per la stima addimostrataci, e con grande fiducia nel vostro appoggio ed in quello della cittadinanza.

Il nostro programma sarà quello di inspirarci costantemente, e secondo lo spirito moderno dei tempi, la nostra azione ai sensi di giustizia, di equità, di ordine, di amore e di concordia.

Rivolgeremo particolarmente il nostro pensiero ed il nostro studio alle cose di casa — di Palmanova — e cercheremo di risolvere i vari problemi d'indole economica e morale nell'interesse della nostra piccola città. Senza presunzione, senza megalomania e senza esagerazioni — e pur tenendo i piedi fissi in terra — il nostro motto sarà: Avanti! Avanti nella via del progresso. Avanti nel cammino che deve percorrere Palmanova secondo la sua potenzialità, la sua posizione topografica e la sua importanza morale.

Onorevoli Consiglieri!

Con questa forma modesta — amando più la sincerità della cosa che la bellezza e la sonorità della parola — noi ci presentiamo a voi per intraprendere uniti assieme il lavoro di miglioramento che ci incombe. Sorga — è un augurio ed una speranza che mi viene dal cuore — sorga in mezzo a noi quella discussione e quella critica serena, civile e spassionata delle cose, che sempre riesce feconda di bene, e con noi e con la stessa critica serena e civile e spassionata si uniscano tutti i cittadini di buona volontà, per il risorgimento e per il benessere di Palmanova. (*Vive approvazioni*).

Oggetto I: Deliberazioni sulla proposta della Giunta di aderire alla Associazione dei Comuni italiani sedenti in Milano.

Il Sindaco dice che fino dal 1900 il Consiglio comunale trattò questa questione, ma la Giunta d'allora pur ritenendo buonissima l'idea, considerando che partiva da una città sospetta — Milano — la mise in quarantena. Però la Giunta attuale ritenendola ottima e giustissima sotto ogni rapporto la ripresenta al Consiglio. L'autonomia dei Comuni è un bisogno della vita moderna.

L'autorità tutoria con la sua burocrazia e spesse volte per non conoscere le questioni speciali del luogo ritarda e paralizza l'azione del Comune. Crede che anche una ragione di economia induca ad aderire alla proposta perchè, senza dubbio, tutti i Comuni uniti otterrebbero lo sgravio di certe spese che devono essere sostenute dallo Stato.

Accenna ad altre ragioni d'indole morale e politica e presenta in conformità un ordine del giorno che viene molto lodato dal consigliere dott. *di Brazzà* a cui si associano altri.

Viene votato all'unanimità.

Oggetto 2: Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta in data 13 novembre corr. sulla sospesa applicazione della nuova tariffa per la tassa famiglia.

Dopo esaurienti spiegazioni date dall'assessore alle finanze *Bert*, viene ad unanimità accordata la sospensione.

Oggetto 3: Ratifica della delibera d'urgenza 1 settembre 1903 con la quale venivano poste a carico del bilancio comunale le spese occorse per l'invio ad Udine dei Veterani e Reduci di Palmanova onde rendere omaggio ai Sovrani d'Italia.

Il Sindaco ricorda la dimostrazione patriottica del 27 agosto, dice che resterà memoranda nei ricordi della nostra provincia, ed è tanto più lieto di evocare quella data perchè sente il bisogno di esprimere una parola di protesta contro i barbari sistemi dell'Austria ieri l'altro ripetutasi a Innsbruk

e tendenti a sopprimere i diritti della nostra civiltà

Il consigliere *Fontana* dichiara di votare contro non per combattere la retta Amministrazione dell'onorevole Giunta, ma per il principio di combattere sempre e in ogni dove le spese improduttive. Il consigliere *E Buri* si associa pienamente.

Il consigliere dott. di Brazzà parlò in favore della Giunta con espressioni patriottiche.

Votarono contro i consiglieri De Bramati, Buri E., Fontana, Vanelli G. L'oggetto venne approvato.

(Rimandiamo a domani, per mancanza di spazio la relazione del rimanente della seduta).

Sacile, (Udine) 26 — **Riunione magistrale.** — Oggi in un'aula delle scuole femminili si riunirono i maestri del distretto, aderenti all'Associazione magistrale friulana.

Discreto il numero degli intervenuti.

Fu eletto capo comizio il m.° G. B. Chiaradia e segretario il m.° Chiaradia Luigi. Il consigliere cessante Fornasotto Enrico fece l'esposizione rapida dell'opera compiuta nell'anno *spirante della* Associazione e di quella compiuta da lui come rappresentante la Sezione.

I convenuti approvarono a unanimità un plauso proposto dal capo comizio all'opera del m.° Fornasotto, quale Presidente dell'Associazione, e lo confermarono nella carica di Consigliere della Sezione per l'anno 1904. L'eletto ringraziò i colleghi della fiducia.

Venne infine approvata la proposta di portare la quota sociale a lire 4 e venne espresso il desiderio che l'Associazione concentri il lavoro suo dell'anno prossimo verso il miglioramento economico.

Scuola popolare. — Domenica 22 p. p. con discorso del suo presidente dott. D. Castellano e alla presenza di un uditorio abbastanza numeroso venne aperto il corso delle lezioni e delle conferenze.

Seguì poi la conferenza del signor Camilotti Giacomo: *Stile di decadenza*

L'oratore esaminò l'attuale stadio di letteratura e lo criticò anche facendo dovuti confronti con l'arte e la scienza: chiuse con un inno al periodo d'oro della lingua italiana: il trecento.

Venne applaudito.

Sappiamo che alla scuola serale frequentano in media una sessantina di volonterosi. Benissimo! *(L)*

Cividale. 27 novembre — **Consiglio Comunale** — Ieri dalle 14 alle 17 il Consiglio Comunale tenne seduta, presenti diciotto dei suoi componenti.

Erano assenti: l'ass. nob. Cav. Antonio Pollis ed il Consigliere Dini.

Vennero discussi ed esauriti tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno.

Venne votata una transazione coi Rappresentanti della cessata Società del forno cooperativo, e deliberato un concorso di L. 400, per la restituzione del fabbricato. — La discussione in argomento fu vivace. —

A voti unanimi venne concesso un filo d'acqua, da derivarsi dal nuovo acquedotto, per uso della succursale del Seminario Arcivescovile di Udine.

Nella trattazione di storni di fondi da categoria a categoria del bilancio, sorse una interessante discussione sulla cattiva manutenzione stradale.

A rappresentante comunale al Patronato scolastico, venne eletto il consigliere Albini nob. Lorenzo.

A revisori dei conti vennero nominati i signori Albini e Rubini.

Vennero riconfermati membri della Congregazione di Carità i sigg. Albini e Pascoli.

A Presidente dell'Ospedale venne nominato l'egregio sig. Coceani cav. Luigi; a membro effettivo di detta P. O. il prof. Nussi dott. Augusto, ed a membro supplente il sig. Bernardis Luigi

Al Giardino Infantile venne riconfermata la sig.a Mazzocca Irene.

A Presidente del monte di Pietà, in sostituzione dell'egr. sig. prof. Leicht, rinunciatario, venne nominato il signor Angeli Umberto.

Furto — Nassig Orsola maritata Zamò di Spessa, è venuta oggi a Cividale a denunciare che durante la notte del 25 26 corr. ignoti ladri asportarono dal cortile della di lei casa una grande caldaia di rame, ed una camicia di tela cotone colorata, il tutto valutato L. 20.

Piccola posta.

Dott. A. S.: con quella... chiusa, non è pubblicabile; altro è il giornale, altro il libro; Le pare? — Corrisp. Cividale: a domani il resto. — Corrisp. Tolmezzo: a domani. — Gemona: a domani. — *Un negoziante*, Cividale: a domani.

S. Vito al Tagliamento

Appalti.

Nel giorno 7 dicembre alle ore 11 antim. si terrà pubblico incanto per la vendita di 292 piante di rovere ed olmo sul dato di L. 2973.14. L'avviso dettagliato e il capitolato d'appalto sono ostensibili nell'Ufficio Municipale.

27 NOVEMBRE 1902

TRISTE ANNIVERSARIO

Ricordate, or fa un anno, a Fagagna, nel grigio vespero, una turba devota che passava con lagrime e preci, fiaccole e fiori, con la divina musica che fa soave anche la morte, coi saluti delle anime che all'Anima giungevano portanti il dolore, il rimpianto, la promessa?... Rievocate la visione oggi, buoni Udinesi, e dite pace col pensiero pietoso e dite gloria a Lui col tributo gentile!

Io l'ho rievocata qui al Giardino d'infanzia, dove le carezze dei bimbi rendono migliori chi vive tra loro.

La Direttrice stamane è scesa e li ha chiamati a sè tutti, quei cosini minuscoli, e piano, lento, chiaro, posando la mano affettuosa su qualche testina che capiva meno, ha detto:

« Bambini, guardate quel quadro e ricordate di chi è quel viso che avete visto tante volte; è il viso del nostro *Papà*, che veniva qui a vedere se eravate buoni, veniva a farvi giuocare, a farvi cantare.... Adesso non c'è più, lo sapete; vi ricordate che l'abbiamo accompagnato al cimitero? Era un giorno come oggi e siamo andati a Fagagna a prenderlo con tanti fiori, con tante corone; ricordate? Povero *Papà* che vi voleva tanto bene, che vi insegnava tante belle canzoncine inventate da Lui!... Volete che ne cantiamo una oggi per fargli piacere? Oh certo Egli dal Cielo vi sta a sentire e vi benedice. Poi andremo in giardino a raccogliere dei fiori e ne faremo un bel mazzo da posare sulla sua tomba »

I bimbi seri seri giunsero le manine e cantarono *La voce della madre*, una nenia dolcissima che Egli preferiva a tutte le altre sue. Poi si sparsero in giardino dove i crisantemi sono coltivati con affettuoso pensiero; si sparsero saltellando, cinguettando, a cogliere i più belli. E stringeva il cuore il vedere tutta quell'onda rosea di vita, della Vita ignara come della Morte, a coglier fiori per il Papà che è andato in Cielo.

Certo in quel momento la grande Anima ebbe un fremito alla festa dei fiori, al saluto innocente delle piccole anime. *M G*

Non occorre dire che la parola piamente commemorativa esprime il pensiero e il sentimento vivo del *Friuli* — che è e vuol essere primo fra i memori e i devoti innanzi alla tomba di Gabriele Luigi Pecile.

Quasi come la famiglia di Lui, la famiglia del *Friuli* Lo ebbe, per lunga e quasi quotidiana consuetudine, caramente suo; e, come la famiglia di Lui, sente della gran perdita il vuoto e il danno.

Ah ci pare di vederne ancora l'austera figura apparirci, come soleva, improntata a benevolo sorriso, nel modesto ufficio della Redazione; e portarci quei suoi « scartafacci » — com'Egli li chiamava — così caratteristici nella negletta e spesso comica parvenza dei fogli grossolani, irregolari, raccogliticci, e nella bizzarra calligrafia a grandi tratti, rude e limpida come l'anima sua.

Ed erano sempre scritti preziosi, densi di osservazioni, di suggerimenti, di confronti, d'idee nuove, d'iniziative sempre forti e gentili; buttati giù così alla buona — così com'Egli soleva parlare — in pezzi di carta tirati insieme, magari, lì per lì, al caffè, al ristorante o.... dal più vicino pizzicagnolo; scritti, spesso, in ferrovia, in tram, in carrozza, in qualunque ritaglio di tempo.

Quegli scritti egli consegnava al *Friuli*, con quel suo fare senza pretese, dicendoci: — Fatene quel che volete; se vi pare roba che va.... —

E qualche volta aggiungeva: — Correggete pure.... gli spropositi, eh!

E quei suoi scritti erano poi sempre come l'avanguardia dell'opera; poichè Egli non abbandonava l'idea che aveva gittata là come un seme; ma tosto e tenacemente ne organizzava l'attuazione.

Così — ultime sue generose fatiche — quanti « scartafacci » egli lanciò contro la tubercolosi — quanti per la causa dei cronici!

E negli ultimi tempi, l'infaticabile e irrequieto Suo spirito, altre cose mulinava, e già la mano sagace e memore frugava in antichi appunti, fra libri e carte previdentemente messi via, per trarne alimento a nuovi « scartafacci » per il suo *Friuli*....

L'ultima volta che lo vedemmo fu a Padova.

Egli ci disse: *Sapete cosa penso? che dobbiamo scrivere insieme una* «Vita di Garibaldi», *in pagine popolari; e magari un'altra, proprio per i bambini!*

Perchè, il Suo pensiero finiva sempre là: al mondo piccino.

Oh cara grande anima, Egli era di quelli che ci si abitua a credere non morituri, e la cui scomparsa sorprende e — quasi diremmo — indigna, come un'iniquità, come un sopruso della sorte; di quelli di cui si dice che « non dovrebbero morir mai ».

Così oggi sempre viva nei ricordi la Sua figura generosa risorge, per coloro che più Gli furono vicini, che meglio Lo hanno conosciuto ed amato, che da Lui hanno imparato, lavorando con Lui.

A Lui essi ripensano dopo un anno — e ripenseranno fra dieci anni del pari — col cuore gonfio di mestizia, sospirando: — Oh perchè, grande e forte anima friulana, non sei tu ancora — saggia ed operosa guida — fra i tuoi concittadini?

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero **211.**

Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).

Echi dell'Esposizione

Omaggio al Presidente

Stamane, verso le 11, nella sede della Camera di Commercio, i membri del Comitato dell'Esposizione hanno offerto al loro presidente on. Morpurgo — per loro privato contributo — le insegne del grado di Grande Ufficiale della Corona di cui fu insignito.

L'iniziativa cortese fu del senatore di Prampero.

Una circolare a tutti gli azionisti

venne diramata stamane, circa l'uso del civanzo dell'Esposizione.

La daremo domani.

Società Dante Alighieri

Il Consiglio del Comitato udinese della Dante Alighieri nella seduta di mercoledì votò l'ordine del giorno, pubblicato ieri, sui tristi fatti di Innsbruck; rielesse presidente del Comitato l'avv. L. C. Schiavi, segretario il dott Gualtiero Valentinis, cassiere il rag. Giovanni Gennari; deliberò di tenere un corso di conferenze a beneficio della Dante.

Il presidente informò che il Consiglio centrale aveva conferito il diploma di benemerenza al Municipio di Udine, al Comitato dell'Esposizione Regionale, alla Deputazione provinciale e al R. Prefetto di Udine per la nobile ospitalità offerta al XIV Congresso della Società

Un'ottima iniziativa

— alla quale non possiamo a meno di plaudire, augurando che dal campo di aspirazione passi presto a quello della realtà — è quella del nostro concittadino cav. rag. G. Battisti.

Trattasi di istituire una Società cooperativa in grande, con sede in Udine, con succursali negli altri 18 capoluogo di mandamento della Provincia, prefiggentesi l'assicurazione mutua del bestiame bovino contro le mortalità e le malattie.

Di simili istituzioni, reclamatissime, specie in una Provincia come la nostra, dove l'allevamento bovino (d'un valore complessivo di 40 milioni circa, con circa 50000 proprietari!) è una delle principali fonti di ricchezza, ce ne sono pochissime, e conducenti — salvo eccezioni — vita piuttosto anemica.

Ciò è cagione che più d'una famiglia dei nostri campagnoli, per la quale la mucca o i pochi bovini, rappresentano il miglior tesoro, perda, con la perdita dell'animale, ogni sua sostanza.

Abbiamo in proposito esaminata una dolorosa statistica, dalla quale apprendiamo che la mortalità raggiunge — nella Carnia ad es. — perfino il 3 per cento, raggiungendo un danno annuo che s'aggira sulle 500000 lire!

Il cav. Battisti, viste le difficoltà che, a conseguire vita florida, incontrano le istituzioni locali, autonome, consiglia, come dicemmo, una istituzione in grande.

Ha a questo scopo compilato uno Statuto-tipo, che contempla la costituzione di simili Società mutue in ciascuna delle sessantanove Provincie del Regno, con sede in ciascuno dei singoli capoluoghi, e diramazioni mandamentali.

La cosa è di facile attuazione, non richiedendo esborso di capitali per qualsiasi titolo ed essendo assai tenue — ad es. l'uno per cento come ha fissato la Società testè costituitasi pei tre mandamenti della vicina Gorizia — il premio di assicurazione.

E' questione di buona volontà e non da oggi l'idea avrebbe dovuto incontrare il pubblico favore: Gorizia informi.

Ciò che non si fece pel passato si faccia almeno con sollecitudine; tutti porgano, per quanto modesto, il loro contributo: sodalizi ed individui; chè una delle tante fonti di miseria nelle nostre campagne sarà una buona volta distrutta.

Avremo campo, ove occorra, a ritornare sull'argomento.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Il concorso al posto di Segretario prorogato

Lo stipendio elevato a 120 lire mensili

Nella seduta di ieri sera la Commissione esecutiva ha votato il seguente ordine del giorno:

La Commissione esecutiva della Camera del Lavoro di Udine e Provincia — convocata per l'esame dei titoli degli aspiranti al posto di Segretario,

senza entrare nel merito dei titoli stessi, ritenuto essere troppo esiguo lo stipendio di lire 100 mensili fissate nel concorso, dati i requisiti e l'assiduità che l'ufficio esige,

crede opportuno elevarlo a mensili lire 120;

e proroga il limite di concorso a tutto il 20 dicembre p. v.

La nomina seguirà il giorno 22 o 23 ed il nuovo eletto dovrà assumere il posto col 1.o gennaio 1904.

Beneficenza. La signora Adele Luzzatto ved. Luzzatto ha largito al Comitato Protettore dell'Infanzia L. 25, in memoria del compianto di Lei marito sig. cav. uff. Graziadio Luzzatto.

Riconoscente, il Comitato vivamente ringrazia.

Statistica demografica

SETTEMBRE

Dall'ultimo bollettino statistico mensile del nostro Comune prendiamo i seguenti dati, riferentesi al mese di settembre u.s.

Le nascite ammontarono a 86, cioè 45 maschi e 41 femmine.

I legittimi furono 38 m. e 37 f.; gli illegittimi riconosciuti 5 m. e 1 f., i consegnati all'Ospizio Esposti 1 m. e 3 f.; i nati a domicilio ascendono a 16 m. e 22 f. in città, 23 m. o 15 f. nel suburbio e frazioni; abbiamo poi 6 m. e 4 f. nati negli ospizi di maternità.

I morti ammontarono in tutto a 63, cioè 42 m. e 21 f.

Circa il loro stato civile si ebbero 23 m. e 11 f. celibi, 13 m. e 7 f. coniugati e 6 maschi e 3 f. vedovi.

I morti sotto ai 10 anni furono 20, dai 10 ai 30 furono 11, dai 30 ai 50 furono 9, dai 50 ai 70 14 e dai 70 ai 90 furono 9.

In città si ebbero 21 morti a domicilio, 26 all'Ospedale Civile e 1 all'Ospizio Esposti; 14 furono i morti nel suburbio e frazioni.

I matrimoni contratti furono 20 e cioè 17 fra celibi, 1 fra celibe e vedova e 2 fra vedovo e nubili.

Il tempo che fece

In settembre si ebbero 15 giorni sereni 13 misti, 12 nuvolosi, 10 piovosi e 3 temporaleschi.

Piovve per 40 ore, cadendo 107.85 in m. di pioggia; la massima giornata di pioggia si ebbe il giorno 10, nel quale piovve per circa 5 ore e caddero m. m. di pioggia 40.7.

La temperatura massima si ebbe il giorno 2, con gradi 32, la minima il giorno 21, con gradi 10.6.

La partenza del capostazione Nadalini

La venuta del successore

Avemmo già ad annunciare la promozione dell'egregio capostazione Guglielmo Nadalini a capostazione di Padova, dove il titolare attuale fu promosso ad Ispettore.

La consegna della nostra Stazione al nuovo titolare signor Callisto Basutti, attualmente capostazione a Bergamo avrà principio lunedì 30 corr.

A lui giunga sin d'ora il più cordiale nostro benvenuto.

Il signor Nadalini dovrà trovarsi a Padova il 5 dicembre p. v., per ricevere la consegna di quella Stazione.

Gli rinnoviamo il nostro saluto ed i nostri auguri, spiacenti della sua partenza e lieti nel tempo stesso della meritata sua promozione.

Ancora a proposito del bibliotecario

Abbiamo tenuto dietro come spettatori, alla polemica svoltasi in questi giorni sul *Giornale di Udine* e sul *Paese* e constatiamo che i risultati sono tali da non dover cancellare una parola di quanto scrivemmo intorno alla questione.

La nomina del prof. Momigliano è strettissimamente legale inquantochè l'articolo 4 del regolamento approvato dal nostro Consiglio comunale nelle sedute 24 novembre e 22 dicembre 1902 dà facoltà alla Giunta « di conferire l'incarico a persona di sua scelta verso l'emolumento da determinarsi dalla Giunta stessa, intesa la Commissione della Biblioteca ».

E se col risparmio di lire 1600 annue (perchè è bene sapere che all'incaricato è assegnata la metà dello stipendio fissato pel titolare) si ottengono risultati soddisfacenti che attestano l'incremento dell'Istituto, nessuno può dolersi dell'operato della Giunta e della Commissione.

Ben inteso, però, che per dare addosso, per fare dell'opposizione sistematica, tutto è buono!

COMUNICATO

Dono al Museo Civico.

Il valente scultore Pietro Sarcinelli di Cervignano ha donato al nostro Civico Museo il busto in terracotta del popolarissimo poeta friulano Pietro Zorutti. L'opera d'arte onora l'artista ed il dono graditissimo è saluto ed augurio di chi oltre i confini politici custodisce amorosamente le nostre gloriose tradizioni regionali e nazionali.

Comizio Pro riposo festivo

Al Consiglio dell'Unione agenti sono già pervenute molte adesioni di Comuni, di Sindaci, di deputati, di Associazioni e tutto fa prevedere che il Comizio di dopodomani riuscirà una imponente manifestazione in favore della tanto sospirata legge.

Per un forno cooperativo

Rammentiamo ai soci della Cooperativa Operaia di consumo che sono invitati per la sera di sabato 28 corrente alle ore 9, all'Assemblea straordinaria per trattare sul seguente ordine del giorno:

Relazione del Consiglio per l'apertura d'un forno ed esercizio di vendita di alcuni generi alimentari di prima necessità

L'importanza dell'argomento è tale, che non devono necessitare sollecitatorie perchè niuno manchi.

I progressi artistici ed industriali

DEL FRIULI

rassegne illustrate che pubblicansi

nella

Rivista delle Esposizioni ed Attualità

di Milano.

Scrivere: Via A. Saffi n. 12

MILANO

Per i maestri elementari

Il ministro della Pubblica Istruzione ha inviato la seguente circolare ai Prefetti, Presidenti dei Consigli scolastici provinciali, ed ai Provveditori agli studi:

L'art. 25 della legge 19 febbraio 1903 n. 45 stabilisce quanto segue:

« Il Governo del Re per tre anni dalla promulgazione della presente legge ha facoltà di conferire il diploma di abilitazione all'insegnamento elementare istituito dalla legge 12 luglio 1896, con dispensa da ogni tirocinio, da esame e dalla lezione a quei maestri di grado inferiore che sono in attività di servizio, o che lo erano prima della legge 12 luglio 1896, i quali dimostrino con certificato dell'Ispettore scolastico di avere lodevolmente insegnato almeno per un triennio e dato prova della loro attitudine didattica, oppure che siano forniti di licenza liceale o d'istituto tecnico o, abbiano conseguito la licenza normale ».

Per dare esecuzione a questa disposizione si seguiranno le seguenti norme:

1. I maestri che si trovino nelle condizioni volute presenteranno la domanda, in carta bollata da 60 centesimi, al R. Provveditore agli studi della Provincia in cui insegnano od abbiano insegnato, corredata del certificato dell'Ispettore, di cui nel citato art. 25 della legge, della fedina penale e dell'attestato di buona condotta.

Questi documenti non saranno richiesti ai maestri forniti di certificato di lodevole servizio o nominati a vita, purchè dopo il conseguimento del certificato o della nomina stabile non siano intervenuti fatti che abbiano dato o possano dar luogo a procedimento disciplinare o penale o che abbiano potuto modificare il giudizio dell'ispettore sull'attitudine didattica.

I maestri, che già abbiano presentata domanda al Ministero, non dovranno rinnovarla. Sarà cura del Ministero di trasmettere essa domanda al Provveditore.

2 I Provveditori esamineranno se le domande e i documenti siano regolari e, quando risulti che il richiedente si trova nelle precise condizioni volute dalla legge, sottoporranno la domanda, con una succinta relazione, all'esame del Consiglio scolastico provinciale.

3 La domanda e i documenti di ciascun maestro, e copia della deliberazione del Consiglio scolastico provinciale, saranno poi mandati al Ministero (Divisione V. Istruzione magistrale)

4 Quando il parere del Consiglio Scolastico provinciale sia favorevole, il maestro sarà invitato a presentare una marca da bollo da L. 1,20 e la quietanza della tassa di diploma di L. 6 stabilita dalla legge 12 luglio 1896 n. 203. Marca da bollo e quietanza saranno trasmesse al Ministero, insieme con gli atti indicati al n. 3.

5 I diplomi saranno rilasciati dal Ministero della pubblica istruzione, e trasmessi agli interessati per mezzo dei Provveditori agli studi.

LA DITTA

RIZZANI e CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che la loro Fornace a nuovo sistema (Unica in Italia) sita nei pressi di MANZANO ha incominciata la vendita suoi prodotti e cioè Mattoni, Mattonelle, Coppi, Tavelle e Quadri per pavimento, il tutto a prezzi modicissimi da non temere concorrenza.

Per grosse partite assumesi la consegna a destinazione a prezzo conveniente.

La ditta avverte inoltre di tenere l'esclusiva Rappresentanza pel Comune di Udine, per la vendita prodotti della SOCIETÀ FORNACI DI PASIANO già Società Veneta, e per i quali potranno trattarsi rivolgendosi all'Ufficio nostra Fornace di Udine Viale Palmanova.

LIQUIDAZIONE

STOFFE D'INVERNO

Il liquidatore del fallimento Marchesi volendo dar fine alla vendita di tutta la merce consistente in stoffe per signora e per uomo, avverte che da oggi in poi cederà detta merce a prezzo di tutta convenienza e con ribasso di più del 40 p. %

Piazza Vittorio Emanuele vicino al Caffè Corazza

Via Belloni 1° piano

Pelliccerie

"CHIC PARISIEN"

Si eseguisce qualunque commissione e riduzione.

Per un ricordo marmoreo
a Gabriele Pecile

Pervenute al Cassiere del Comitato:

Somma precedente	L. 575.15
Ferdinando Barone de Peteani di Fiumicello	» 50.—
Totale	L. 625.15

I ruoli nel personale delle poste e telegrafi

Si attribuisce a Stelluti Scala l'intenzione di dividere nuovamente in due ruoli il personale delle poste e dei telegrafi, tornando così all'antico.

Le due amministrazioni, negli intenti del ministro, devono procedere separate, se si vuole che il servizio vada bene.

Nozze d'oro. Ieri con semplice ma liettissima festicciola di famiglia hanno celebrato il cinquantesimo anniversario del loro matrimonio i signori Federico e Caterina Fabris.

Ai due coniugi, che ancora così bene sopportano il peso dei loro anni, riescano graditi gli auguri sinceri di quanti apprezzano le loro ottime doti di mente e di cuore.

Le reclute di marina della classe 1882 devono presentarsi alle rispettive circoscrizioni il 30 gennaio p. v.

Il concerto di piano Livia Bonucci-Carlerino, già preannunciato, seguirà lunedì sera alle 8.30, al Sociale.

Furono ieri arrestati: Bacchelli Sante di Bologna per sospetto di borseggio e Buiatti Amedeo per tentato borseggio.

Furono ritrovate! *Che cosa?* Le due vacche smarrite l'altro ieri nel mercato.

Furono restituite allo smarritore.

Museo Cattaneo visibile tutti i giorni in piazza Umberto I°.

Divertimento morale e istruttivo.

Stanze ammobiliate con proprietà — servizio accurato — volendo appartamentino per sposi, con uso della cucina — a condizioni modiche — presso distinta signora. — *Rivolgersi all'Amministrazione del giornale.*

FRA LIBRI E GIORNALI

Come è possibile aumentare i prodotti della mia terra? E' questo il titolo di un elegante, pratico, pregevolissimo opuscolo del dott. Enrico Voglino, edito dalla tipografia editrice Giov. Batt. Ciani di Tolmezzo, a cura della Sezione della Carnia e del Canale del Ferro (sede a Tolmezzo) della Cattedra ambulante collegiale per la Provincia di Udine.

E' questo il primo di una serie di opuscoli che usciranno man mano.

All'opportunissima iniziativa ed a quanti vi collaborano il nostro plauso.

Cronaca giudiziaria.

Alla Corte d'Assise
La rapina di Timau

Udienza ant. del 26

Pres. Sommariva, Giud. avv Sandrini e Cosattini. P. G. cav. Specher.

Siedono al banco degli accusati *Plozner Antonio* fu Antonio d'anni 47, difeso dall'avv. Gino di Caporiacco.

Plozner G. B. fu Antonio d'anni 42, difeso dagli avv. Chiussi e Bertacioli.

Unfer Antonio di Antonio d'anni 24, difeso dall'avv. Giovanni Levi.

Unfer Nicolò di Antonio d'anni 23, difeso dall'avv. Driussi.

I primi due sono di Timau i secondi di Paluzza.

Sono accusati di rapina perchè d'accordo col Plozner Antonio che accompagnò la vittima al luogo dell'agguatto gli altri tre esecutori armati di bastone ed uno anche di lungo coltello, aggredirono con percosse la loro zia Plozner Teresa, che depredarono di lire 1600 che teneva in un sacchetto assicurato con cordicella al corpo nudo.

La rapina avvenne nella località detta Pratut di Promosio o Malpasso alle 6 ant. del 30 novembre 1902.

Vi sono 25 testimoni d'accusa e 43 di difesa.

Un incidente.

P. M. — Mancando la querelante Plozner Teresa chiedo che venga mandato un telegramma ad Ermagog dove si trova. Se nulla verrà risposto chiedo si legga la deposizione scritta.

Avv. di Caporiacco difensore di Plozner Antonio chiede il rinvio del dibattimento ad altra sessione, perchè si trovi il modo di far comparire la Plozner Teresa perchè teste importante in causa, specialmente se si pensa che nei suo interrogatori vi sono delle lacune che è necessario siano spiegate.

Avv. Driussi — Dato il tempo che i quattro imputati si trovano in carcere sapendo bene dove la Plozner Teresa si trova, il P. M. trovi il modo, ciò che è possibile fare, dati i mezzi che sono a sua disposizione di farla comparire all'udienza. Si oppose al rinvio.

Avv. Bertacioli e Levi si oppongono assolutamente al rinvio.

Avv. Caporiacco — Insiste

P. M. — Si oppone assolutamente perchè la Plozner fu a lungo esaminata e citata regolarmente.

La Corte con ordinanza motivata respinge la domanda della difesa ed ordina la *prosecuzione*.

Avv. Caporiacco — Protesta.

* * *

E' oltre il mezzogiorno e l'udienza viene tolta

Udienza pom.

Interrogatorio Plozner Antonio

La zia Teresa voleva andare in Carnia, e trovandosi in casa lo pregò d'accompagnarlo. Vide più volte il denaro che ammontava a lire 1600.

Volendo alla mattina partire — prosegue — la sera dormì nella mia stanza ed alle 5 ant. del 29 ~~sol partimmo~~. Si prese la via più breve.

Ad un certo punto sbucarono i due Unfer ogg. accusati che prima mi perquisirono; ma vedendo che era inutile si rivolsero alla Plozner e subito mettendole le mani sotto le gonne presero il sacco che conteneva le 1600 lire. Voleva difenderla; ma l'Unfer Nicolò mi minacciò di accoltellarmi. Conobbi gli aggressori perchè avevo un fanale.

A questo punto avviene un vivace battibecco fra l'avv. Driussi ed il presidente. Interviene anche l'avv. Bertacioli.

Pres — Perchè avete condotto la Plozner per la via più difficile?

Acc. — Era la via più breve.

Pres. — La donna dopo l'aggressione trovò un libretto di note e ve lo consegnò. Che ne faceste?

Acc. — Compresi che tale libretto era compromettente e lo gettai via anche perchè era di Nicolò Unfer.

Pres. — Contesta la circostanza che dissuase la vecchia di sporgere denuncia.

Acc — Non è vero.

Pres. — Perchè in carcere avete chiesto di parlare al giudice?

Acc. — Essendo stato minacciato di essere coinvolto nel processo volevo parlare ed in quell'occasione indicai gli Unfer come autori e mi sono deciso anche perchè mio fratello era innocente.

Pres. — Come sapeste che avevano portato via tutto il denaro, e perchè in principio negaste la sparizione del notes e solo lo ammetteste in un confronto con la Plozner?

Acc. — Non ricordo.

Pres. — Avete veduto quali monete avesse la Plozner?

Acc. — Carte da 50 e una da 100.

Avv. Caporiacco — Venne bastonato quando si oppose agli assalitori?

Acc. — Presi una bastonata.

Avv. Caporiacco — Pochi giorni dopo il fatto ebbe bisogno di un prestito?

Acc. — Ebbi bisogno di 5 lire che mi diede mia zia.

Avv. Caporiacco — Era noto in paese che la vecchia teneva il denaro indosso?

Acc. — Sì.

L'avv. Levi e Driussi muovono delle interrogazioni al Plozner Antonio che risponde contraddicendosi.

Avv. Levi — Contesta all'accusato che il medico esclude la bastonata alla spalla.

Acc. — Non risponde.

Avv. Bertacioli — Desidero sapere dall'Antonio Plozner se suo fratello G. B. ha preso parte alla rapina, e si metta a verbale la risposta.

Acc. — Non vi prese parte alcuna.

Interrogatorio Plozner G. B.

Pres. — Sapete anche voi che siete accusato di aver preso parte alla rapina?

Acc. — Non so nulla, ero all'estero. Abbandonai il lavoro il giorno 1 dicembre. Non vidi mai Nicolò Unfer. Non so il perchè da un anno mi trovo in carcere Abbandonai il giorno 1 dicembre la casa a Timau e per il Monte Croce andai a fare un contratto di lavoro. Vidi nell'esercizio di Giovanni mio fratello la Plozner; ma non ho mai parlato con essa. Non entro nel fatto perchè sono innocente.

Mia moglie spese un biglietto da lire 100 guadagnati con i miei sudori.

Pres. — Contesta ch'egli possa essere possessore di un biglietto di lire 100 mentre in Austria si paga a fiorini.

Acc. — Il giorno 24 novembre cambiai la *moneta* austriaca in italiana dal cambiovalute Malattia in Paluzza che mi diede lire 200, due biglietti da lire 100 l'uno e 40 lire e centesimi. Sono innocente e mi meraviglio che si possa tenere in carcere per tanto tempo un innocente.

Bertacioli — Era in buone con suo fratello?

Acc — No, non ci parlavamo nemmeno.

Interrogatorio Unfer Nicolò

Acc. — In quella mattina mi alzai alle 7 andai nell'osteria di Giovanni Plozner dove venni veduto da due testimoni. Ritornai a casa per cambiarmi avendo da andare a Treppo Carnico con mio suocero.

Entrai con mio suocero all'osteria del Silverio ed all'uscita trovammo certo Mentil Nicolò che ci raccontò della rapina. Andavamo a Treppo Carnico per pagare al perito Morocutti lire 7 e mio suocero, non avendo io denari abbastanza, pagò con un biglietto da lire 50

Pres. — Ed in riguardo al libretto?

Acc. — Non so di libretti; non ne ho mai avuti.

Pres. — Ed in riguardo a vostro cognato non l'avete preso pel collo, gettato a terra ed intimato di dire quello che volevate?

Acc. — Mio cognato me ne ha fatte abbastanza; dice il falso, io sono innocente.

Al ripetersi delle contestazioni del *presidente* l'Unfer Nicolò protestandosi innocente si commuove e piange.

(Continua)

E MERCATALI *dir. propr. respons.*

Ieri sera alle ore 10, dopo lunga e penosa malattia, rendeva l'anima a Dio

ZORATTINI NICOLO

d'anni 69.

La moglie, i figli e le figlie, nel dare il doloroso annunzio pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 27 novembre 1903.

I funerali avranno luogo domani 28 corr. alle ore 10 partendo da via Pracchiuso n. 39.

COMUNE DI BORDANO
Avviso di concorso.

A tutto 22 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune con lo stipendio di L. 960.—, lordo d'imposta di ricchezza mobile.

Le istanze d'aspiro saranno corredate dai documenti voluti dalla legge e da altri che l'aspirante credesse produrre per proprio interesse.

I certificati di penalità, di buona condotta e di sana-fisica costituzione devono essere di data recente.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e dev'essere fatta a termini della legge 7 maggio 1902 N° 144.

L'eletto entrerà in carica col 1° gennaio 1904, se la nomina sarà approvata dal R. Prefetto.

Dall'Ufficio Municipale di Bordano,
il 20 novembre 1903.

Il Sindaco
COLOMBA LEONARDO

Lotteria Esposizione
UDINE
Premi 1500
PER
LIRE 40,000.00

Prossima Estrazione

I premi sono visibili dalle 8 alle 18

nel locale Giacomelli – Piazza Mercatonuovo

I premi sono convertibili in danaro

I biglietti da **Lire UNA** sono ottenibili alla Sede del Comitato Via Prefettura 11 — presso la Cassa di Risparmio di Udine nonchè presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

SEGRETO

per far crescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Schiarimenti scrivere **Giulia Conte,** Vico Catari a S. Eligio, 3, NAPOLI.



VINO di CHINA Ferruginoso SERRAVALLO

Parere del Signor Prof. Dott. L. LANDI

Aiuto alla Clinica Medica della R. Università di Pisa,
Docente pareg. di Patologia sp. medica — Pisa.

Signor

J. SERRAVALLO

in TRIESTE.

"Ho trovato il suo "Vino di China Ferruginoso Serravallo", eccellente e l'ho esperimentato sopra me stesso. Soffro da lungo tempo di catarro gastrico, cronico e mentre sopporto malamente i preparati chinacei e soprattutto se contengono ferro, potei far uso — con vero vantaggio — del suo Vino senza risentire molestia. La consiglierei volentieri in casi di atonia gastrica in genere e come buon eupeptico e ricostituente in individui deboli e convalescenti.

Pisa, 14 Settembre 1901.

Prof. LANDI.

Depositi a Udine: Farmacie **Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Minisini.**
PREZZO: Bottiglia da un litro L. **5.00** - da 1/2 litro L. **3.00** - un 1/4 litro L. **1.75**

Banca Popolare Friulana
Servizio di Cassette forti per custodia
(Safe Deposits)

Prezzi d'abbonamento:

	Trim.	Sem.	Anno
Formato I:	L. 7.50	L. 10.—	L. 15.—
Formato II:	» 10.—	» 15.—	» 25.—

LATTERIE!

Il caglio e i prodotti per Caseificio della fabbrica I. e C. Fabre di Aubervilliers, premiati all'Esposizione di Udine 1903, si vendono presso l'emporio commerciale di **FRANCESCO MINISINI** in **UDINE** a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

CUNARD
Linea diretta Venezia-Nuova-York

Ricercansi dal Mandatario per l'emigrazione in Italia, Nicola Ferolla,

Subagenti d'Emigrazione

in ciascun mandamento della Provincia di Udine. — Serie referenze richieste. Indirizzare offerte: *N Ferolla* presso *Fratelli Pardo di Gius. — Venezia.*

Municipio di Cassacco
Avviso d'asta

Il giorno 11 dicembre a c., alle ore 10 ant., presso quest'Ufficio Municipale, avrà luogo l'asta, a schede segrete, per l'appalto dei lavori di costruzione degli edifici scolastici di Cassacco e Raspano, sul dato di lire 31750,18. Depositi per cauzione e spese lire 3820,51.

Cassacco, 20 novembre 1903.

Il Sindaco:
A. DECIANI.

Se volete guarire
RADICALMENTE

la Sifilide, le Malattie Veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dr. Cesare Tonen, Milano, Vicolo S. Zeno, 6, p. I. - S. (celerità). Consulti per lettera-posta pagata. - Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Prof. E. CHIARUTTINI
Specialista per le malattie interne e nervose
consultazioni
ogni giorno dalle ore 11 ½ alle 12 ½
Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) n. 4

Due parole soltanto!

Oh! disgraziati anemici, clorotici, reumatizzanti e, voi, che soffrite di debolezza generale, di male allo stomaco, di malattie nervose, di nevralgie, non abbiamo che due parole a dirvi:

Queste due parole sono: « PILLOLE PINK »

Con queste due parole ve ne abbiamo detto abbastanza per darvi il mezzo di guarire.

Del resto, leggete questo attestato di una persona appartenente al mondo medicinale, la Signora Olimpia Ventura levatrice laureata a Bologna, e sarete edificati.

«Ho provato su me stessa l'efficacia delle Pillole Pink per guarirmi di una forte anemia che da molto tempo mi affliggeva e m'aveva ridotta ad una estrema debolezza. Dopo una cura relativamente breve, ho ripreso completamente le forze ed ora godo buona salute. Essendo levatrice ebbi l'occasione di raccomandare le Pillole Pink a delle signore sgravatesi di recente o che l'emorragia aveva rese debolissime. Esse pure ottennero ottimi risultati». Signora Olimpia Venturi nata Benassi, levatrice laureata a Bologna, Via Dei Griffoni N. 7. Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e drogherie al prezzo di L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole. Deposito generale, Merenda e Co. Milano, 4, Via S. Vicenzino.



Signora Olimpia Venturi

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,078.17

(Via Paolo Sarpi N. 3).

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e con non soci:

Interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi*	**3 ½, 3 ¾ e 4 %**	Netto di Ricchezza Mobile
a Conto Corrente	**3 ½, 3 ¾ e 4 %**	
a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi*	**4 %**	

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti. — Gl'interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente a quello del versamento

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi,** interesse **5 a 6 %** a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed **anticipazioni su valori,** interesse **5 a 5 ½ %.**

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Assegni, gratuiti, del Banco di Napoli.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Il Rigeneratore LOMBARDI & CONTARDI

a base di cloro-fosfo-lattato di manganese, calce e ferro liquido (6 gr. a fl.) rappresenta il rimedio completo tonico-ricostituente per eccellenza. Guarisce il diabete e tutte le malattie di viziato ricambio il rachitismo, il linfaticismo, l'osteomalacia, la neurastenia, l'insonnia: la debolezza generale e spinale, l'impotenza, le malattie di stomaco ed intestini per atonia, le convalescenze lente ed in genere tutte le malattie di esaurimento nervose e quelle ove torna utile l'uso del ferro, del fosforo, del manganese. Non è un segreto, ma un rimedio scientifico con le virtù dei componenti.

NOTA BENE *Il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi fu inventato 20 anni fa, ed è stato sperimentato da immenso numero di ammalati, che si sono guariti e spontaneamente ne hanno scritto le lodi più lusinghiere. Gli attestati dei guariti rappresentano la vera prova dell'efficacia di un prodotto, e non devono confondersi con* CERTIFICATI MEDICI *ottenuti per compiacenza, o per danaro. Non si confonda il* RIGENERATORE *Lombardi e Contardi con i numerosi preparati messi in commercio dagli speculatori per ingannare il pubblico. Quando si vuole* RIGENERARE *l'organismo, si adoperi solamente il* VERO RIGENERATORE *Lombardi e Contardi, e si fuggano le ibride miscele degli speculatori i paragonabili al mostro di Orazio. Cura facile per gli adulti ed anche per i bambini. Utilissima durante i bagni.*

Costa L. 3,00 per posta in Italia L. 3,75; quattro flaccons (cura completa) L. 12 (estero Fr. 15) anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345 bis p. p. — Si usa con effetto immenso anche di està. 2

Cure miracolose insuperabili

Il Diabete si guarisce infallibilmente con la *Cura Contardi* fatta col Rigeneratore e le Pillole litinale Vigier — Migliaia di guarigioni accertate in tutto il Mondo. Si mangia cibo misto, ottenendo la scomparsa dello zucchero dalle urine, con la ripresa delle forze. Nessuna altra cura dà tali risultati. Memoria gratis, chiedendola con cartolina doppia.

La cura completa di un mese (2 fl. Rigen., 1 sc. Pill. Vigier) costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 15 anticipate all'unica fabbrica Lombardi Contardi — Napoli Via Roma 345 bis p. p.

La Neurastenia si guarisce solo con la CURA LOMBARDI, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina precisi. Si ottiene la tranquillità, il benessere, col piacere di godere la vita. Scompariscono tutti i terribili sintomi del male. È la vera cura dell'esaurimento nervoso e dell'impotenza delle pollusioni. Si può fare anche in età, anzi rinfranca dalla spossatezza del caldo.

La cura completa di due mesi (4 fl. Rigen., fl. Gran. stric.) costa in Italia L. 18 e si spedisce in tutto il Mondo per L. 21 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345 bis p. p.

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	*a Venezia*	*da Venezia*	*a Udine*
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40
da Udine	*a Pontebba*	*da Pontebba*	*a Udine*
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05
da Udine	*a Trieste*	*da Trieste*	*a Udine*
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.33
da Udine	*a Cividale*	*da Cividale*	*a Udine*
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.28
da Casarsa	*a Portogr.*	*da Portogr.*	*a Casarsa*
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
da Casarsa	*a Spilimb.*	*da Spilimb.*	*a Casarsa*
O. 9.15	10.00	D. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	*S. Giorgio*	*Venezia*
M. 7.24	D. 8.12	10.16
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30
Venezia	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16
Udine	*S. Giorgio*	*Trieste*
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16
Trieste	*S. Giorgio*	*Udine*
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.13

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	*S.T.*	*a S. Daniele*	*da S. Daniele*	*S.T.*	*a Udine R.A.*
8.15	8.40	9.10	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.30	19.20	17.30	18.45	—.—

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 26 novembre 1908

RENDITA 5 %	103	85
» 4 ½ %	102	66
» 3 ½ %	102	87
» 3 %	74	—
Azioni.		
Banca d'Italia	1125	75
Ferrovie Meridionali	487	75
» Mediterranee	454	75
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	511	—
» Meridionali	354	50
» Mediterranee 4 %	504	75
» Italiane 3 %	354	—
Città di Roma (4 % oro)	506	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	507	50
» » » 4 ½ %	506	50
» Cassa R., Milano 4 %	507	—
» » » 5 %	514	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	—
» Idem 4 ½ %	519	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	93
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	122	92
Austria (corone)	104	89
Pietroburgo (rubli)	265	38
Rumania (lei)	99	10
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	67

Borsa di Milano Novembre 26		Chiusura di Parigi Novembre 26	
Rend. it. 5 0/0	103.85	Serbia 4 %	—.—
Id. fine mese	104.22	Argentina 1900	81.20
Id. It. 4 ½ %	102.87	» 1896	—.—
Id. 3 ½ 0/0	102.80	Brasil. 5 0/0	91.70
Id. 3 %	74.—	» 4 0/0	77.72
Banca Generale	37.50	Sosnovice	—.—
Id. d'It.	1126.50	Rio Tinto	1214.—
Commerciale	792.—	Crédit Lyonn.	1132.—
Credito Ital.	615.—	Metropolitaine	595.—
For. Merid.	689.—	Thomson Hous.	673.—
Mediterranee	457.—	Saragosse	344.—
Francia	99.87	Nord Espagne	203.—
Londra	25.16	Andalous	174.—
Germania	123.—	Chartered	67.—
Svizzera	99.85	De Beers	517.—
Nav. Gener.	509.—	Rastrand	190.—
Fon. B. Ital.	507.25	Goldfields	167.—
Raff. Zuc.	5 6.—	Geduld	171.—
Lanif. Rossi	1555.—	Rand Mines	252.—
Id. Cantoni	538.—	Roodepoort	—.—
Costr. Ven.	134.—	Village	205.—
Obb. Mer.	354.75	Cape Copper	78.—
Id. n. 3 0/0	364.25	Robinson	258.—
Cot. Venez.	288.50	Tharsis	117.—
Acc. Terni	1841.—	Transvaal	109.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo «Stallo al Cavallino» via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle o stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo», — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Scatola Floreale

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità della Cartoleria

Marco Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

MENTOLINA

contro il mal di capo e il raffreddore

L. 0.50 la scatoletta - Per posta L. 0.15 in più

Cartoline "I DOGI DI VENEZIA„

Serie completa di 24 cartoline a colori riproducenti i 120 Dogi della Repubblica Veneta ed in ogni cartolina una veduta di Venezia, serie di lusso eseguita da valenti artisti, rinchiusi in foderina illustrata. Si riceverà franca a domicilio inviando cartolina vaglia di L. 2.00 all'editore Gobbato Ferdinando cartolaio Venezia.



AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Il Chimico farmacista **G. Bareggi** è pure l'unico preparatore del vero e rinomato **FLUIDO,** rigeneratore delle forze dei cavalli, delle antiche polveri contro la **bolsaggine** dei cavalli e buoi, dell'**Infallibile Estirpatore di Calli** e delle **Pillole Balsamiche** che guariscono prontamente qualunque **Tosse.**

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Udine 1908 — Tip. M. Bardusco.